

3. dai numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali;
- ♦ fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.791 mln/€, di cui 2.786 mln/€ concernenti le rate di pensione. Rispetto al consuntivo 2001, le suddette spese presentano un incremento di 201 mln/€ (pari al 7,9%) da attribuire sia all'aumento delle rendite in essere (+48.210) sia all'aumento del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,7% a partire dal 1.1.2002).
Tale dato è stato decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale. Questi ultimi sono rappresentati in massima parte (1.184 mln/€ su 1.598 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari al 9,64% dell'importo netto del contributo statale di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (12.281 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 18 ottobre 2002;
- ♦ le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 168 mln/€ e presentano una flessione 3 mln/€ rispetto al 2001 (pari all'1,8%).

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- ➔ spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 7.347 mgl/€ (a fronte dei 5.705 mgl/€ del 2001), che presentano un incremento di 1.642 mgl/€ (pari al 28,8%);
- ➔ spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, che ammontano a 21.537 mgl/€ (a fronte dei 27.004 mgl/€ del 2001) con una riduzione di 5.467 mgl/€ (pari al 20,2%);
- ➔ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 9.307 mgl/€ (a fronte dei 9.508 mgl/€ del 2001) con un decremento di 201 mgl/€ (pari allo 0,2%).
- ➔ spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 5.145 mgl/€ (a fronte dei 5.956 mgl/€ del 2001) con una diminuzione di 811 mgl/€ (pari al 13,6 %).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi

amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- ◆ gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 1.119 mln/€, e presentano una diminuzione di 15 mln/€ (pari all'1,3%) rispetto all'esercizio precedente; essi vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (3,901% rispetto al 4,460% del 2001) come da determinazione del Vice Commissario n. 494 del 23 aprile 2003;
- ◆ tra i residui attivi della Gestione, figurano i crediti contributivi per complessivi 928 mln/€ e i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo pari a 691 mln/€;
- ◆ tra le passività vanno evidenziati, il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 15 mln/€, ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 219 mln/€.
L'assegnazione di 27 mln/€ a quest'ultimo fondo si è resa necessaria, oltre che per adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 2/2003, anche per compensare il prelievo di 31 mln/€ necessario a coprire l'eliminazione di residui per contributi effettuata alla fine dell'esercizio.

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2002

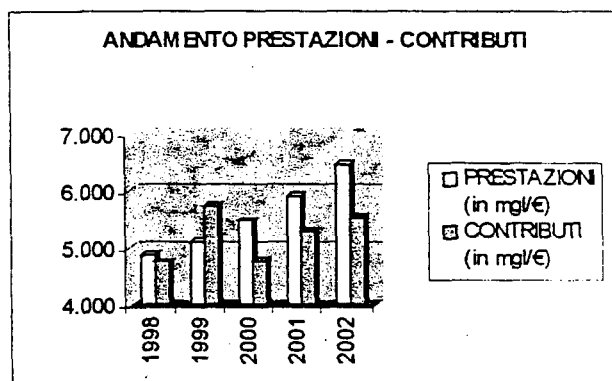
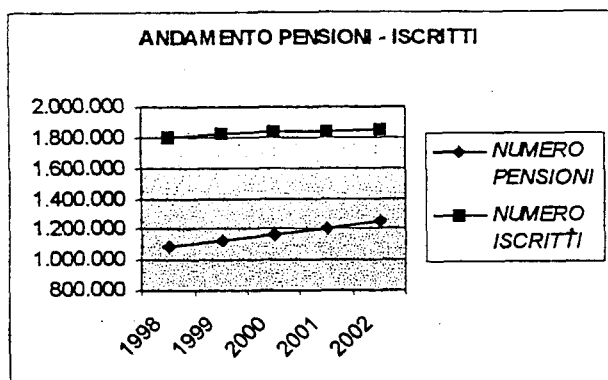
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.856	1.566	1.566	-1.290	0	-45,17%	0
Entrate	5.619	5.649	5.922	303	273	5,39%	4,83%
Uscite	6.909	7.014	7.484	575	470	8,32%	6,70%
Risultato di esercizio	-1.290	-1.365	-1.562	-272	-197	21,09%	14,45%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.566	201	4	-1.562	-197	-99,74%	-98,01%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 1.562 mln/€ con un peggioramento di 272 mln/€ rispetto al dato del 2001. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2002 si riduce a 4 mln/€ quale risultante algebrica di 5601 mln/€ di attività e 5597 mln/€ di passività, evidenziando in questo modo il progressivo deterioramento economico-finanziario della Gestione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2002, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mg/€)	CONTRIBUTI (in mg/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1998	1.090.525	1.803.200	0,60	4.888	4.753	1,03
1999	1.122.640	1.817.200	0,62	5.112	5.732	0,89
2000	1.161.691	1.833.383	0,63	5.484	4.776	1,15
2001	1.207.169	1.839.912	0,66	5.916	5.289	1,12
2002	1.251.240	1.848.240	0,68	6.487	5.525	1,17



Si può notare che, mentre il rapporto pensioni/iscritti si mantiene a livelli accettabili (0,68) pur nell'ambito di un costante aumento, il rapporto prestazioni/contributi continua ad attestarsi al di sopra dell'unità (1,17) evidenziando, peraltro, una tendenza incrementativa. Tale peggioramento scaturisce fondamentalmente da un netto incremento delle prestazioni il cui ammontare, nell'ultimo quinquennio, è cresciuto ad un tasso medio del 7,3% (9,6% nell'ultimo anno) neutralizzando completamente il corrispondente aumento del gettito contributivo che, nello stesso periodo, ha fatto registrare un tasso di crescita medio del 4,8% (4,5% nell'ultimo anno). L'andamento del rapporto prestazioni/contributi, ove non corretto, comporta la progressiva accentuazione dello squilibrio gestionale, considerato anche l'esaurimento dell'avanzo patrimoniale. Ad avviso del Collegio è, pertanto, indispensabile correggere il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi mediante il graduale superamento del meccanismo per il calcolo della contribuzione.

Il Collegio tiene, inoltre, ad evidenziare quanto segue:

- ♦ le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a complessivi 5.437 mln/€, con un incremento di 237 mln/€ (pari al 4,6%) rispetto al consuntivo 2001, che è attribuibile :
 - ◊ all'aumento dei limiti di reddito imponibili;
 - ◊ al maggior numero degli iscritti (+ 8.328 unità);
 - ◊ all'aumento dello 0,20 % dell'aliquota contributiva a partire dall'1.1.2002, così come stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997;
- ♦ tra le uscite (che nel loro complesso registrano un aumento rispetto al 2001 di 575 mln/€), la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 6.487 mln/€ (5.916 mln/€ nel 2001), attengono in massima parte alla spesa pensionistica (6.473). Quest'ultima voce, rispetto al 2001, presenta un incremento di 571 mln/€ (pari al 9,6%) da attribuirsi al maggior numero di rendite in pagamento (+3,9%) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide, peraltro, l'adeguamento per perequazione automatica (fissato nella misura del 2,7% a partire dall'1.1.2002 dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002);

- ◆ gli oneri finanziari assommano complessivamente a 168 mln/€ (con un incremento di 93 mln/€ pari al 124%) e sono ascrivibili:
 - ✓ agli oneri derivanti dalla III operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi per 67 mln/€;
 - ✓ agli interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS per le anticipazioni ricevute con l'utilizzazione delle disponibilità delle gestioni finanziariamente attive per 94 mln/€;
 - ✓ agli interessi passivi corrisposti sulle prestazioni arretrate per 7 mln/€;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, sono state rapportate al 3% delle entrate ed al 2,4% delle uscite. Esse ammontano a complessivi 180 mln/€ e presentano un incremento di 857 mgl/€ (pari allo 0,5%) rispetto al consuntivo 2001.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- ➔ le spese per il personale, che sono aumentate rispetto all'esercizio precedente passando da 127 mln/€ a 129 mln/€, con un incremento dell'1,6%;
- ➔ le spese per i servizi informatici, che ammontano a 8 mln/€, con un aumento di 2 mln/€ (pari al 33,3%);
- ➔ le spese legali, che ammontano a 633 mln, e presentano una flessione di 265 mgl/€, pari al 29,5%;
- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che figurano per 6 mln/€, con una diminuzione di 831 mgl/€, (pari al 12,3%);
- ➔ le altre spese che, pari a 8,7 mln/€, presentano un incremento di 3,1 mln/€, pari al 55%.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:
 - ✓ per 3.507 mln/€, si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la Società veicolo;
 - ✓ per 1.016 mln/€, attengono agli altri crediti non ceduti (926 mln/€ di crediti contributivi e 86 mln/€ di crediti per prestazioni da recuperare);

- ♦ tra le passività figurano:
- ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.784 mln/€, che è stato incrementato di 95 mln/€ (quale differenza tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 123 mln/€ e l'assegnazione di 218 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2003 (43,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2000 e 37,6% per quelli relativi all'anno 2001 e 2002).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

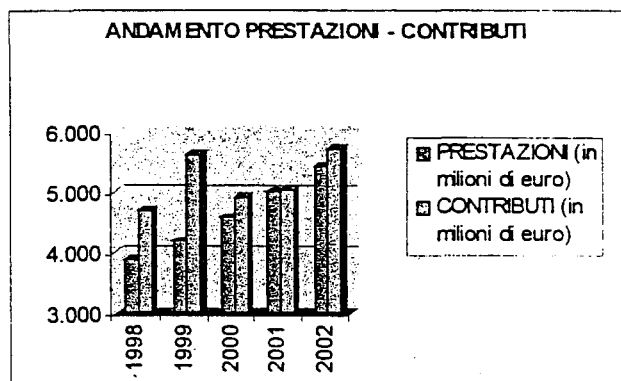
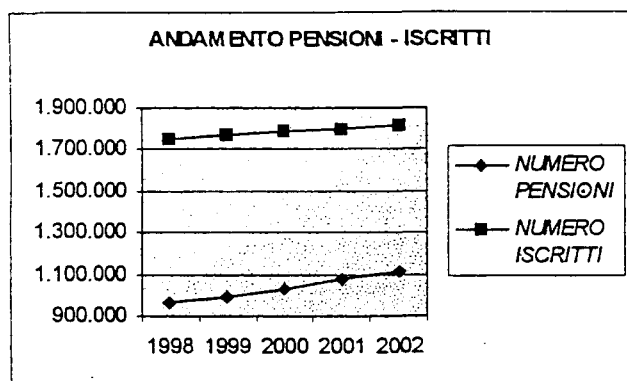
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in milioni di euro			
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	9.230	8.996	8.996	-234	0	-2,54%	0
Entrate	5.786	5.819	6.336	550	517	9,51%	8,88%
Uscite	6.020	5.919	6.358	338	439	5,61%	7,42%
Risultato di esercizio	-234	-100	-22	212	78	-90,60%	-78,00%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.996	8.896	8.974	-22	78	-0,24%	0,88%

Si rileva un risultato di esercizio negativo di 22 mln/€ che, tuttavia, rappresenta un miglioramento di 212 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo patrimoniale a fine dell'esercizio 2002 si riduce, pertanto, a 8.974 mln/€, di cui 11.142 mln/€ di attività e 2.168 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2002, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in milioni di euro)	CONTRIBUTI (in milioni di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1998	962.562	1.752.900	0,55	3.892	4.691	0,83
1999	994.760	1.769.300	0,56	4.193	5.646	0,74
2000	1.035.376	1.785.020	0,58	4.579	4.921	0,93
2001	1.076.385	1.796.087	0,60	5.013	5.039	0,99
2002	1.110.531	1.817.814	0,61	5.429	5.739	0,95



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che delle tabelle e dei grafici testé riportati, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ *ancorché si rimanga al di sotto della soglia critica rappresentata dall'unità, sia per il rapporto pensioni/iscritti sia per quello prestazioni/contributi si riscontra una costante tendenza all'aumento (nonostante la leggera riduzione del 2° indice nell'ultimo esercizio). Ciò appare indicativo dell'esigenza di accelerare il processo di adeguamento delle entrate ovvero di agire, nel quadro di un completamento della riforma, sul versante della spesa per prestazioni istituzionali;*
- ◆ le entrate sono principalmente costituite dai contributi ordinari che ammontano a complessivi 5.660 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2001, un incremento di 697 mln/€ (pari al 14%) che è attribuibile :
 - ◇ all'aumento dei limiti di reddito imponibili;
 - ◇ all'incremento del numero degli iscritti (+21.727 unità).
 - ◇ all'aumento dello 0,20% dell'aliquota contributiva, a partire dall'1.1.2002 così come stabilito dall'art. 59, comma 15 della legge n. 449/1997. Tale aliquota comprende il contributo dello 0,09% dovuto dagli iscritti della Gestione per il finanziamento del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale". Quest'ultimo Fondo eroga l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale che è stato ripristinato dall'art. 72 della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002) dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, il gettito contributivo della Gestione in esame, comprende il contributo per il finanziamento del citato Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale - ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) del decreto legislativo n. 207/1996 - per un importo di 20 mln/€, nonché il contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 196, della legge n. 662/1996) per un importo di 24 mln/€;

- ◆ gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 198 mln/€, con una flessione di 51 mln/€ (pari al 20,5%), conseguente all'applicazione del minore tasso di interesse (3,901% a fronte del 4,460% del 2001) come da determinazione del Vice Commissario n. 494 del 23 aprile 2003;

tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese per prestazioni che, impegnate per complessivi 5.429 mln/€, sono costituite, in massima parte, da quelle di natura pensionistica (5.411 mln/€). Queste ultime fanno registrare un incremento di 416 mln/€ (pari a circa l'8,3% rispetto all'esercizio precedente), che è attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+34.146), sia al più elevato importo medio delle stesse (sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica del 2,7% a partire dall'1.1.2002, come stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002);

- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 162 mln/€ e presentano un aumento di 2 mln/€ (pari al 1,2%) rispetto all'esercizio precedente. *Al riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2002.*

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- ➔ le spese per i servizi informatici che ammontano a 8.566 mln/€ e fanno segnare un aumento di 1.925 mln/€ (pari a circa il 29%);
- \ le spese per il personale che ammontano a 116.165 mln/€ e fanno segnare un aumento di 4.728 mln/€ (pari a circa l'1,2%);
- ➔ le spese legali che ammontano a 598 mln/€, con un aumento di 210 milioni (pari al 54,1%);
- ➔ le spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale che ammontano a 20.583 mln/€, con una flessione di 3.857 milioni (-15,8%);
- \ le spese postali, telegrafiche e telefoniche ammontano a 5.245 mln/€ con una diminuzione di 602 mln/€ (-10,4%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- ◆ nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:
 - ✓ per 3.598 mln/€, si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A.;
 - ✓ per 1.189 mln/€, attengono agli altri crediti non ceduti (960 mln/€ di crediti contributivi, 146 mln/€ di crediti per sanzioni civili e 83 mln/€ di crediti per prestazioni da recuperare);

- ◆ tra le passività figurano:
 - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.631 mln/€, che è stato incrementato di 34 mln/€ al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi determinate con determinazione del Direttore Generale n.2/2003 (41,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2000 e 35,1% per quelli dell'anno 2001 e 2002);
 - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 26 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

- 8** Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al Conto Consuntivo 2002

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
in milioni di euro							
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	8.232	11.226	11.226	2.994	0	36,37%	0
Entrate	3.036	3.557	3.474	438	-83	14,43%	-2,33%
Uscite	42	59	65	23	6	54,76%	10,17%
Risultato di esercizio	2.994	3.498	3.409	415	-89	13,86%	-2,54%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	11.226	14.724	14.635	3.409	-89	30,37%	-0,60%

A partire da essi, è possibile rilevare un risultato positivo d'esercizio di 3.409 mln/€, con un aumento di 414 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2001.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2002 presenta attività per 14.649 mln/€ e passività per 13 mln/€, con una consistenza netta, quindi, di 14.636 ~~mln/€~~.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a 2.998 mln/€, facendo registrare un aumento di 369 mln/€ (pari al 14%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile:
 - ✓ all'aumento del numero degli iscritti + 279.047 unità (+13,2%);
 - ✓ all'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno 2002, è stato rivalutato in € 78.507;
 - ✓ all'aumento di 1 punto percentuale dell'aliquota contributiva dovuta da coloro che non risultano iscritti ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie e che, per il biennio 2002/2003, passa al 14% (come stabilito dall'art.51, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488).

- ◆ Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS, derivanti in gran parte dalle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie, ammontano a 471 mln/€ con un aumento di 117 mln/€ rispetto al 2001, quale conseguenza della maggiore giacenza media che riesce a superare nettamente l'effetto negativo della riduzione del saggio di remunerazione (fissato nella misura del 3,882% a fronte del 4,449% del 2001 dalla determinazione del vice commissario straordinario n. 494 del 23 aprile 2003);
- ◆ tra le uscite si evidenziano le spese per prestazioni istituzionali che assommano a complessivi 29 mln e sono principalmente riferibili:
 - ✓ alle rate di pensione per 17 mln/€;
 - ✓ alla tutela della maternità per 8 mln/€;
 - ✓ agli assegni al nucleo familiare per 2 mln/€;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 13 mln/€ con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1,5 mln/€ che è sostanzialmente imputabile all'aumento degli oneri di personale.

Tra gli elementi di costo riconducibili a questa categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- le spese per i servizi svolti dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, che ammontano a 168 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 25 mgl/€ (pari al 17,5%);
- gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili), che ammontano a complessivi 817 mgl/€ ed evidenziano un aumento di 213 mgl/€ (pari al 35,2%);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche che assommano a 452 mgl/€, facendo registrare un incremento di 74 mgl/€ (pari al 19,6%);
- le spese per servizi informatici che assommano a 650 mgl/€ con un aumento di 161 mgl/€ (pari a circa il 33%); .

L'unico aggregato che si riduce è quello delle "altre spese" che, attestandosi a 498 mgl/€, subisce una variazione di 1.022 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

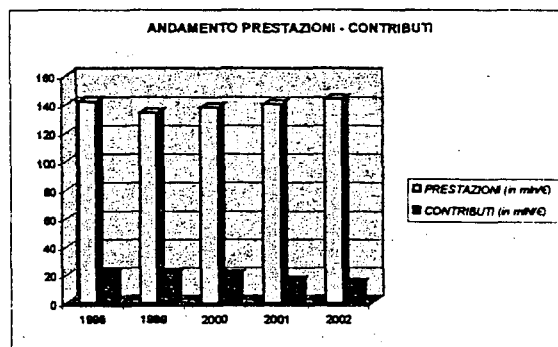
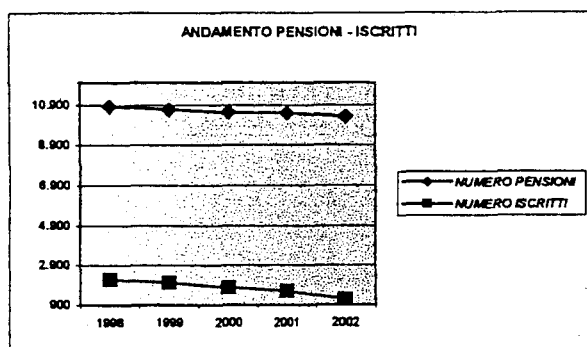
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Entrate	18.491	16.999	16.711	-1.780	-288	-9,63%	-1,69%
Uscite	145.367	148.686	149.754	4.387	1.068	3,02%	0,72%
Disavanzo a carico dello stato ai sensi dell'art.17 DPR 649/72	126.876	131.687	133.043	6.167	1.356	4,86%	1,03%

A partire da tali dati è possibile rilevare un aumento del disavanzo di gestione pari a 4 mln/€ (3,02% rispetto al 2001) che, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, viene coperto con apposito trasferimento da parte della GIAS.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2002, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1998	10.823	2.176	4,97	142	22	6,45
1999	10.681	2.026	5,27	134	21	6,38
2000	10.545	1.790	5,89	138	20	6,90
2001	10.520	1.610	6,53	140	16	8,75
2002	10.342	1.190	8,69	144	14	10,29



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

Come si può evincere dalla tabella della pagina precedente, non solo il rapporto pensioni/iscritti (da 4,97 nel 1998 a 8,69 nel 2002) ma anche quello prestazioni/contributi (da 6,45 nel 1998 a 10,29 nel 2002), presenta un costante incremento, a testimonianza di un progressivo peggioramento dello squilibrio finanziario della gestione in esame e della necessità di un intervento sempre maggiore da parte dello Stato.

- ◆ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 14 mln/€ che rispetto all'esercizio precedente registrano una flessione di 2 mln/€ (pari al 12,5%), da attribuire fondamentalmente alla diminuzione del numero degli iscritti (-420 unità);
- ◆ tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 261 mgli/€ concernente la plusvalenza derivante dalle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2002. Tale importo consegue, per 156 mgli/€, al versamento effettuato dalla SCIP a seguito della prima operazione di cartolarizzazione e, per 105 mgli/€, alle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS;
- ◆ le uscite sono costituite principalmente dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 144 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (+ 2,9%). L'onere per rate di pensione ammonta a 133 mln/€ con un aumento di 2 mln/€ (pari all'1,5%), in conseguenza dell'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni in essere (-1,7%) e del più elevato importo medio annuo delle stesse derivante dalla perequazione automatica (+2,7% dal 1.1.2002);
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 978 mgli/€ e presentano rispetto al consuntivo 2001 un incremento di 17 mgli/€ (pari all'1,8%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per servizi informatici (+35mgli/€) e delle "altre spese" (+29 mgli/€) che risultano solo parzialmente compensate dalla

riduzione delle spese per il personale (-38 mgl/€) e delle spese per servizi postali e bancari (-20 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ gli oneri finanziari ammontano a 2.934 mgl/€, e si riferiscono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (3,901% a fronte del 4,460% nel 2001) come da determinazione del Vice Commissario n. 494 del 23 aprile 2003.

Il Collegio rileva il carattere residuale del Fondo peraltro aggravato dalla situazione di squilibrio strutturale. Ciò premesso, il Collegio suggerisce alle competenti Autorità di adottare misure di soppressione e di trasferimento al FPLD, sia pure con le opportune salvaguardie contabili e amministrative.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli